



**DELIBERAZIONE N. 5/2018**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*(Seduta del 27 febbraio 2018)*

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014 n. 183 che, all'art.1, comma 4, lettera c), prevede l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dell'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, e in particolare l'art.4 (Istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro);

**VISTO** altresì l'art. 9, comma 1 lettera n) del decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015 che attribuisce all'ANPAL la "vigilanza sui Fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, nonché dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003";

**VISTO** il D.P.R. 26 maggio 2016, n. 108 recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 18, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150;

**VISTO** quanto disposto dall'art. 7 (Attribuzioni del consiglio di amministrazione), al comma 1, lett. e), dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**RITENUTO** altresì necessario procedere alla definizione di un nuovo documento recante le linee di indirizzo circa le modalità e i criteri di gestione delle risorse assegnate ai Fondi interprofessionali

**DELIBERA**

- di approvare gli indirizzi per l'emanazione di *Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388*, come da documento allegato che costituisce parte integrante della delibera;
- di dare mandato al direttore generale di provvedere agli adempimenti conseguenti ai fini della necessaria approvazione della delibera.

**IL SEGRETARIO**

*(Dott.ssa Simona D'Ottavio)*

**IL PRESIDENTE**

*(Prof. Maurizio Ferruccio Del Conte)*

**Indirizzi per l’emanazione di  
Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi  
paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo  
118 delle legge 23 dicembre 2000 n. 388.**

Nell’ambito del quadro normativo di rango primario e secondario vigente in materia di fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, le disposizioni di carattere operativo che hanno continuato in questi anni a trovare applicazione vengono ancora individuate nella Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 che nasceva dall’esigenza di stabilire, in maniera chiara, alcune regole a garanzia della corretta gestione delle risorse pubbliche di start-up assegnate ai Fondi. Tale documento non risulta più coerente con le attività e le modalità operative adottate dai fondi stessi, nonché col quadro normativo vigente (vedasi in particolare: la sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, n. 4304 del 15 settembre 2015, il parere dell’ANAC del 15 gennaio 2016, il parere AS1273 (ex S2512) del 29.04.2016 dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nonché la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 10 del 18 febbraio 2016). Pertanto, tenuto conto anche delle problematiche e criticità emerse sino ad oggi, connesse sia alla gestione ordinaria che a specifiche questioni di carattere tecnico e condividendo la necessità espressa, anche da organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale costituenti i Fondi, di addivenire ad un quadro regolatorio più chiaro e aggiornato, si ritiene opportuno fornire gli indirizzi utili alla Direzione generale per la redazione del documento “*Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388*” finalizzato a fornire ai Fondi regole chiare ed aggiornate per la corretta gestione delle risorse ad essi assegnate.

In vista della redazione del documento la Direzione generale si atterrà ai seguenti principi:

- necessità di chiarire l’applicabilità, nei casi di affidamento di lavori, servizi e forniture per la propria organizzazione e il proprio funzionamento, delle procedure di aggiudicazione previste dal Codice dei contratti pubblici (Rif. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE*);
- previsione di meccanismi di accelerazione della spesa da parte dei fondi interprofessionali;

- previsione di meccanismi di trasparenza, rispetto alle aziende iscritte, circa i dati relativi all'entità e alla natura di tutti i costi e oneri che incidono sul gettito del contributo;
- necessità di chiarire i meccanismi di attuazione del processo di condivisione dei Piani formativi da parte delle parti sociali, da ricercare prioritariamente al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano Formativo presentato e solo in caso di assenza o mancato riscontro del livello corrispondente, al livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale o nazionale), con possibilità per le parti istitutive dei fondi di declinare, con accordo interconfederale, le modalità di condivisione adattandole alle specificità di ciascun Fondo e con esclusione, in ogni caso, della possibilità che la condivisione possa avvenire nell'ambito degli organi del Fondo;
- definizione di indicazioni operative in ordine alla produzione di avvisi pubblici sul conto collettivo;
- previsione dell'obbligo, per i fondi interprofessionali, di redigere specifici regolamenti che disciplinino la struttura organizzativa interna del fondo, il sistema di gestione delle risorse assegnate dall'INPS, le modalità ed i principi alla base della redazione del Piano finanziario previsionale e del Rendiconto per cassa, la descrizione del sistema dei controlli;
- previsione, in coerenza con le finalità di cui agli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 150/2015 dell'obbligo per i Fondi di inviare periodicamente all'ANPAL i dati utili per il monitoraggio e la valutazione di impatto;
- applicazione della normativa in materia di trasparenza.